

PRECARI. Alcuni politici parlano di compravendita di posti. La Regione: c'è già un elenco ufficiale, niente ingressi di straforo

Ex Pip, ora la Digos vuole vederci chiaro

●●● Ci sarebbe un'inchiesta della Digos sul presunto tentativo di compravendita di posti di lavoro nel bacino di Emergenza Palermo. E la vicenda degli oltre tremila ex Pip (anzi 3.235 come recitano gli elenchi forniti dalla Regione), che dovrebbero aderire alla Social Trinacria onlus per guadagnarsi un contratto in un ente pubblico che li abbia richiesti (pagati coi soldi della Regione), si arricchisce di giallo. In molti, politici e sindacati, invocano trasparenza nelle procedure di reclutamento; alcuni sotto-banco parlano di offerte di denaro alla povera gente in cambio di un inserimento di straforo nella lista. «Ma è impossibile, gli elenchi ufficiali sono questi, timbrati dalla Re-

gione, bloccati - si affretta a sottolineare il presidente della onlus, Francesco Viola -. Allo sportello allestito in via Thaon de Revel stiamo facendo entrare solo coloro che sono in quella lista. Di inchieste o compravendite non so niente».

Intanto l'incontro tra associazione e sindacati per discutere degli aspetti contrattuali di questo personale previsto per questa mattina è slittato al pomeriggio, alle 16. Cgil, Nidil Cgil, Uil e Uiltucs chiedono una commissione d'inchiesta e un incontro col presidente della Regione e i vertici degli assessorati al Bilancio e alla Famiglia per « chiarire gli aspetti normativi, giuridici e contrattuali della Social

Trinacria onlus. L'attuale strutturazione non dà alcuna garanzia né nell'immediato e né per il futuro che fenomeni come quelli del caporalato, che è già tristemente noto sin dalle origini del bacino, sembra fortemente riproporsi». Una vicenda già denunciata dal deputato Pd, Pino Apprendi, e su cui ritorna anche il presidente della commissione Attività produttive all'Ars, Salvino Caputo. «Se vogliamo sottrarre i lavoratori ex Pip da condizioni di ricatto e soprusi - dice Caputo - dobbiamo affidare ad una società partecipata dalla Regione la contrattualizzazione e la gestione dei lavoratori. Si sta creando un clima pesante». (*ALTU*)